

EVENTI INTERNAZIONALI

L'annuncio del ministro dei Beni culturali al Congresso mondiale di Torino:

Bondi: qualità e concorsi con la legge

Regole per garantire la partecipazione dei giovani e bonus per le opere d'arte negli edifici - L'Uia

Non solo tutela del patrimonio ma incoraggiamento del divenire». Sandro Bondi, ministro per i Beni e le attività culturali ha aperto il XXIII Congresso mondiale degli architetti di Torino (29 giugno-3 luglio) sostenendo che «il rilancio economico e civile del nostro Paese passerà attraverso una nuova stagione della cultura che risponde alle esigenze dei cittadini. Il vero committente - ha poi aggiunto - sono le generazioni future: dobbiamo lasciare il mondo un po' migliore di come ci è stato consegnato».

Legge quadro sull'architettura e concorsi

È un mix di «maggiore libertà» e indirizzi pubblici riformatori quello annunciato da Bondi a Torino per rilanciare il contemporaneo. Un appello che si concretizza nell'intenzione di portare in uno dei prossimi Consigli dei ministri, ed entro l'estate, la «Legge quadro sulla qualità dell'architettura» che per ben tre legislature si è arenata in Parlamento. Un disegno di legge che promuove l'arte e l'architettura contemporanea, attraverso un impegno congiunto dei ministri dei Beni culturali e delle Infrastrutture. Tema principale del Ddl già promosso dagli ex ministri Melandri, Urbani e Rutelli è il concorso di architettura. Il Ddl favorisce la partecipazione dei giovani progettisti alle gare e prevede anche la predisposizione di un fondo per l'espletamento dei concorsi «per le opere di rilevante interesse architet-

tonico e che siano destinate ad attività culturali o ubicate in aree di particolare interesse». Nella bozza di Ddl ora riesumata da Bondi c'è anche il «riconoscimento del valore artistico delle opere di architettura contemporanea» e tra le assolute novità del documento ci sono gli incentivi e i bonus fiscali per la realizzazione di opere d'arte negli edifici pubblici e privati. «Le amministrazioni devono promuovere i concorsi di architettura nelle forme del concorso di idee e di progettazione - ha ribadito Bondi a Torino - Si devono inoltre favorire i giovani con competizioni a loro dedicate. Arte e architettura devono tornare nel cuore delle città. Non va frenata la capacità creativa delle nuove generazioni».

Paesaggio e periferie

Contro la bruttezza dell'edilizia realizzata negli ultimi anni Bondi ha invocato la «libertà» creativa. «In Italia - ha aggiunto - ciò che è stato costruito negli ultimi 60 anni è brutto, banale e insignificante. Ci sono eccezioni come ciò che ha realizzato Adriano Olivetti, ma sono rare. Le città d'arte furono costruite senza leggi urbanistiche, leggi che una volta introdotte hanno saputo produrre solo bruttezza e squalore nelle nostre città». Bondi ha così incoraggiato e sostenuto la convenzione europea sul paesaggio e indicato una politica nazionale di recupero delle periferie, «anche incentivando demoli-

Prosperetti neo-direttore della Parc

È Francesco Prosperetti il nuovo direttore della Parc, la direzione generale del ministero dei Beni culturali per il paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea.

Prosperetti, che era da poche settimane alla direzione regionale del Lazio, sostituisce nell'incarico Carla Di Francesco, ex direttore regionale per i Beni culturali della Lombardia, chiamata alla direzione generale dall'ex ministro Francesco Rutelli, in sostituzione di Pio Baldi, che mantiene un incarico specifico per il Maxxi, il museo disegnato da Hadid. ■

MA RIMANE SULLA CARTA L'INFOPOINT DEGLI UNDER 35

Si è concluso con un «flop» il concorso internazionale riservato agli under 35 per la realizzazione di un infopoint dell'Uia in piazza Castello, costruito con materiali riciclabili e aperto 24 ore su 24. Il progetto avrebbe dovuto essere realizzato e installato nei giorni del Congresso. Tuttavia, nonostante la giuria di esperti abbia assegnato, lo scorso 25 aprile, il primo premio di 10mila euro alla cordata spagnola guidata da Alberto Garcia Castro con Juan Jose Cruz e Ismael Paez Jurado, la struttura non è mai diventata realtà e piazza Castello è rimasta, nei giorni dell'evento, senza un punto informativo. «Tutta colpa di una serie



di problemi tecnici che hanno impedito la costruzione della struttura», si giustificano senza specificare oltre gli organizzatori del concorso. Alle migliaia di partecipanti al meeting, resta la delusione di non aver potuto ammirare dal vivo il progetto,

sbandierato sul sito del Congresso come un luogo centrale di incontro e relax, dedicato alla democrazia urbana e scelto dalla giuria per la semplicità delle forme, la qualità dei materiali e la semplicità nella gestione degli spazi. m.c.v)

zione e ricostruzione». «Paradossalmente i piani regolatori - ha aggiunto Bondi - hanno dato regole ma imbrigliato la creatività, producendo città brutte».

Priorità ambiente

Nel corso del Congresso si sono susseguiti numerosi interventi a sostegno dello sviluppo sostenibile, invitando al riuso del costruito e a

un minor consumo del suolo, alla rottamazione di città e di edifici che non garantiscono il benessere. A chiusura dell'evento, l'Uia, Unione internazionale architetti, ha presentato un manifesto dedicato proprio alla «nuova frontiera eco-metropolitana». Un documento interdisciplinare e internazionale «dedicato alle questioni ecologiche e ambientali, in cui si

Un padiglione riciclabile per lo spazio Giarch

Circa 320 scatole in cartone bianco riciclato impilate l'una sull'altra. Queste, in estrema sintesi, le caratteristiche del padiglione espositivo Giarch (Coordinamento nazionale dei giovani architetti italiani) allestito a Torino dal 29 giugno al 3 luglio scorso, in occasione del XXIII Congresso mondiale degli architetti. «Per l'allestimento degli stand fieristici si spendono migliaia di euro e si produce un enorme quantità di rifiuti. Abbiamo voluto dimostrare come con pochi euro sia possibile realizzare strutture ecosostenibili, basate su materiali riciclati e totalmente riciclabili», spiega l'architetto Luca Paschini dello Studio 3089 di Venezia che ha progettato il padiglione di nuova generazione.



L'iniziativa sostenuta dal Comieco, il Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosa, è stata portata avanti per dimostrare inoltre come sia possibile conciliare design architettonico di qualità a costo quasi zero. «Una volta definito il progetto e quindi deciso l'allestimento abbiamo calcolato il numero delle scatole necessarie a comporre la struttura. Si tratta di comuni scatole, impilabili l'una sull'altra. Non è stato quindi necessario realizzare strutture di sostegno. E abbiamo risparmiato anche sulla manodopera considerato che non avevamo bisogno

di professionisti per l'allestimento. Le scatole ci sono state fornite gratuitamente dal Comieco, ma abbiamo calcolato che pur acquistandole la spesa sarebbe stata all'incirca di appena 400 euro», puntualizza Paschini. Insomma il padiglione è sostenibile in tutti i sensi e oltre al rispetto dell'ambiente viene incontro alle esigenze di spesa di realtà che non possono permettersi grandi investimenti.

«L'oggetto effimero - continua Paschini - diviene un esempio di architettura a impatto zero sia nel ciclo di produzione dei materiali sia nel loro smaltimento». Concluso l'evento di Torino gli scatoloni si preparano a essere riutilizzati: «Abbiamo pubblicato un annuncio su un giornale locale - conclude l'architetto - per regalarli a chi ne avesse bisogno in caso di trasloco». ■

M.Fi.

@ www.giarch.it

Premio Cappochin, al via la terza edizione con mostra su Zaha Hadid

Da Padova, un premio d'architettura del valore di 65mila euro e una grande mostra dedicata a Zaha Hadid. In occasione del Congresso Uia è stata presentata la terza edizione del Premio biennale internazionale di architettura «Barbara Cappochin» promosso dall'Ordine degli architetti di Padova. Obiettivo dell'iniziativa è la sensibilizzazione dei diversi attori del processo di trasformazione del territorio, (progettisti, costruttori e committenti), a promuovere la qualità del progetto e della costruzione, coniugandolo con il contesto urbanistico e paesaggistico. Possono essere candidate al Premio opere di nuova realizzazione, anche in ampliamento di edifici esistenti, progettate da architetti e/o ingegneri, ultimate tra il 1° luglio 2006 e il 30 giugno 2009. Quattro le categorie: architettura residenziale; commerciale, direzionale, mista; architettura pubblica (educativa, culturale, socio-sanitaria, religiosa, sportiva, ricreativa ecc.); architettura del paesaggio. Oltre al premio per il vincitore sono previsti altri rimborsi spesa. Prevista una sezione dedicata alle opere realizzate nella provincia di Padova e altre menzioni per opere di dettaglio costruttivo o significative sotto il profilo del contenimento dei consumi energetici.

Termine iscrizioni: 9 aprile-30 giugno 2009. Come nelle precedenti edizioni del Premio, la Fondazione «Barbara Cappochin», in occasione della premiazione organizza una grande mostra. E dopo Mario Botta, David Chipperfield e Kengo Kuma, nel 2009 Padova ha annunciato che aprirà le porte all'archistar anglo-irachena. ■

P.P.

@ www.barbaracappochinfoundation.net

Gare, Inarch lancia l'operazione Durazzo

Durazzo cerca progettisti per la rivitalizzazione di piazza Liria, cuore del centro urbano e principale luogo pubblico e della vita collettiva. È stato presentato la scorsa settimana al Congresso mondiale di Torino il concorso internazionale promosso dall'amministrazione della città albanese con il sostegno dell'Inarch. L'iniziativa s'inserisce nella più vasta azione portata avanti dal Comune per la riqualificazione del tessuto storico urbano, un'operazione avviata anche grazie alla cooperazione di organismi internazionali e al supporto di alcune università italiane.

Il concorso è in due fasi. La prima, con scadenza il 30 agosto, è orientata a raccogliere ipotesi di sviluppo e candidature di eccellenza. Fra tutti i partecipanti, la commissione sceglierà cinque raggruppamenti che saranno invitati a redigere, entro fine dicembre, una proposta progettuale dettagliata e articolata. Il vincitore otterrà l'incarico di sviluppare il progetto fino alla fase esecutiva per un totale di 200mila euro lordi: per gli altri quattro partecipanti è previsto un rimborso spese di 10.000 euro ciascuno.

Sempre nell'ambito del Congresso, è stato presentato anche il concorso internazionale di idee «Il Drago e la Montagna», bandito dalla Provincia di Torino e gestito dall'Ordine degli architetti per rilanciare il forte di Fenestrelle, la più grande struttura fortificata alpina d'Europa. Il bando mette in palio un premio di 50mila euro per il primo classificato, 30mila per il secondo e 20mila per il terzo. Il concorso, che scadrà l'8 settembre, chiede ai progettisti di individuare soluzioni per lo sviluppo e l'utilizzo del complesso, costruito su un dislivello di 635 metri sulle pendici dell'Orsiera per una superficie di oltre un milione e 300mila mq. È previsto inoltre un approfondimento progettuale per il recupero della Ridotta Carlo Alberto.

È stato infine bandito il 2 luglio il concorso di idee lanciato dal Gruppo torinese trasporti con l'Ordine degli architetti di Torino e il Comune per la realizzazione di una copertura unica con cui contrassegnare gli ingressi alle stazioni della nuova metropolitana automatica del capoluogo piemontese. Il premio in palio è di ottomila euro per il primo classificato, quattromila per il secondo e duemila per il terzo. I partecipanti avranno 70 giorni di tempo per presentare i progetti. ■

M.C.V.